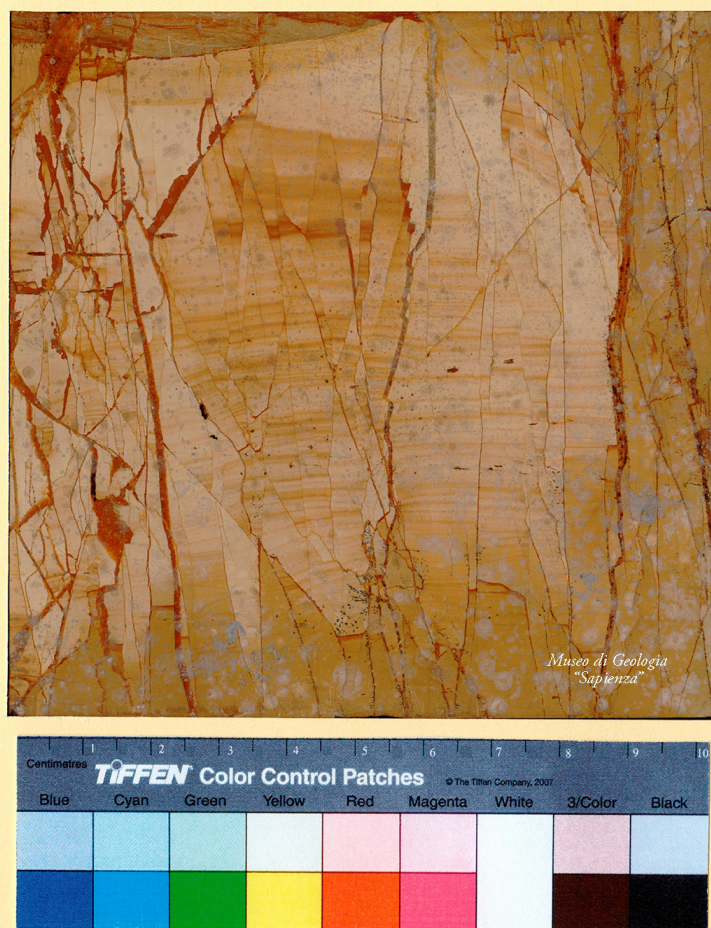


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320913

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato Italia

LRVL - Località Appennino toscano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	post 1832
INVN - Numero	4150
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Dodwell
COLC - Nome del collezionista	Edward Dodwell
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	post 1832
COLI	D97i
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	11
MISL - Larghezza	11
MISS - Spessore	2
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Pietra paesina”. Calcare marnoso: roccia sedimentaria a composizione prevalentemente carbonatica e con una subordinata componente argillosa silicatica. Deve il suo nome ai caratteristici disegni che ricordano paesaggi o “case in rovina” e che sono prodotti dall’associazione di numerose piccole fratture variamente colorate nei toni del giallo, rosso e bruno per la presenza di ossidi di ferro. La colorazione si sviluppa prevalentemente attorno alle piccole fratture che costituiscono il cammino preferenziale per la circolazione delle soluzioni ossidanti, e il disegno del paesaggio raffigurato è frutto della combinazione tra la geometria delle fratture e l’intensità della colorazione. Proviene da un’unità sedimentaria nota in Appennino settentrionale come Formazione Alberese di età Cretaceo superiore-Oligocene
NSC - Notizie storico-critiche	impiego come materiale lapideo. La pietra paesina è molto diffusa in Toscana ma è presente anche nel Lazio settentrionale nell’area Tolfetana. E’ tra le prime pietre colorate usate dai Romani e successivamente anche durante il Rinascimento e in epoca barocca. E’ presente in alcuni mosaici a Pompei e Ercolano

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

ACQN - Nome

donazione postuma da parte della famiglia Dodwell

ACQD - Data acquisizione

1847

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione
specifica**

Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia

CDGI - Indirizzo

Piazzale Aldo Moro, 5

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Catia Pietracatella

FTAN - Codice identificativo

URM1MG102

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

CMPN - Nome

Corda, Laura

RSR - Referente scientifico

Corda, Laura

**FUR - Funzionario
responsabile**

Carlucci, Claudia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

roccia sedimentaria